

Gallarate apre le porte agli studenti francesi del progetto Transalp

Pubblicato: Sabato 19 Febbraio 2022



6 studenti francesi alla scoperta dell'Italia, nello specifico di **Gallarate**: si tratta del progetto **Transalp**, lo scambio linguistico-culturale che coinvolge l'istituto Gadda-Rosselli e il Lycée "Claude Bernard" di **Villefranche sur Saône**, una cittadina a circa 30 chilometri da **Lione**.

Le 5 ragazze e il ragazzo sono in Italia da inizio febbraio, accolti dalle famiglie degli studenti della classe 3 Esabac del liceo linguistico coinvolta nel progetto: fino al 6 marzo stanno vivendo un'esperienza immersa della vita scolastica e familiare in Italia.

Ieri, venerdì **18 febbraio**, l'accoglienza a palazzo Borghi da parte del sindaco, **Andrea Cassani**, e dell'assessora alla Cultura e Istruzione, **Claudia Mazzetti**. Ad accompagnarli gli studenti della classe terza del Gadda-Rosselli, **Claudia Zanon**, responsabile del progetto, il dirigente scolastico **Anselmo Piero Boselli**, la referente di internazionalizzazione **Sara Curioni** e **Loredana Poppi**, docente di francese.

Il progetto Transalp

Transalp è un progetto di scambio linguistico e culturale che lega la l'Italia con tre *acadèmies* francesi a **Lione**, **Grenoble** e **Strasburgo**.

Dall'anno scolastico 2015-2016 il Gadda-Rosselli partecipa al progetto individuale di scambi Transalp con il Lycée Claude Bernard di Villefranche sur Saône, nei pressi di Lione, coinvolgendo un gruppo di alunne della classe terza EsaBac.

«Il progetto è articolato in due fasi: la prima vede gli studenti francesi ospitare gli alunni italiani per un mese; la seconda prevede che siano gli studenti italiani ad accogliere i loro corrispondenti francesi, sempre per un mese. In entrambi i casi la partecipazione alla vita familiare e scolastica è totalmente condivisa in un processo di arricchimento e crescita reciproci», ha spiegato Zanon.

«Sei alunne della Terza EsaBac hanno trascorso l'intero mese di gennaio in Francia, ospiti dei corrispondenti francesi : 5 alunne ed uno studente che frequentano ora il nostro Istituto, felici di condividere un percorso di apprendimento e crescita personale. Alcune problematiche esistono: Francia ed Italia sono Paesi simili, ma non identici e le difficoltà linguistiche sono innegabili. **Ma il bello del Transalp è proprio nella capacità di affrontare le difficoltà, condividere i problemi, accettare le sfide, partecipare alla bellezza di una vita nuova, conoscere persone, luoghi , costumi diversi e sconosciuti. Imparare ed insegnare in uno scambio alla pari in cui le diverse individualità si arricchiscono mutualmente**».

Lo scambio culturale alla prova del Covid-19

La pandemia da Coronavirus ha impattato anche sul Transalp, racconta Zanon: «L'anno scorso abbiamo fatto il progetto parzialmente, con un lavoro a distanza e l'aiuto dei social network: un lavoro piacevole, ma i risultati di un vero scambio linguistico sono ben diversi. Non c'è paragone con il vivere all'estero».

Quest'anno la scuola gallaratese è stata l'unica delle 42 Esabac in Lombardia ad avviare lo scambio: «Abbiamo voluto provarci, pur sapendo di non avere garanzie. Tutti i nostri ragazzi sono partiti con entusiasmo e sono tornati».

«Occorre ringraziare le famiglie che, in questo anno particolarmente, hanno voluto rischiare: grazie per l'ospitalità e l'attenzione offerte ai partecipanti. Grazie per aver creduto in un progetto importante. Grazie per aver sostenuto e accompagnato le loro figlie ed i loro corrispondenti», ha concluso.

Il progetto Transalp si chiuderà, per questo anno scolastico, il 20 marzo, pronto a ripartire con il prossimo, con nuove classi e nuovi alunni disposti ad accettare la sfida di dividere e condividere un'esperienza unica nel suo genere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it